

ACTL

Osservatorio Stage 2013

ACTL, il maggior ente italiano di promozione degli stage dal 1999, ha promosso nel 2013 6.016 stage in tutto il territorio nazionale, usufruendo anche del sistema delle DOTI messo a disposizione della Regione Lombardia. Attraverso quest'ultimo, a circa 300 soggetti disoccupati o inoccupati da almeno 6 mesi, tra il 2013 e il 2014 è stata data l'opportunità di effettuare un tirocinio usufruendo anche del servizio "Bilancio di competenze". E' stato effettuato quindi un percorso di analisi di esperienze formative, professionali e sociali, finalizzato a individuare le competenze e gli elementi valorizzabili del destinatario e a progettare un piano di

sviluppo professionale per il raggiungimento di specifici obiettivi.

Gli stage attivati nel 2013: aree di inserimento

Acquisti	1%
Affari legali	1%
Amministrazione, controllo gestione, finanza	10%
Commerciale/vendite	22%
Comunicazione (marketing, RP, grafica, redazione, creatività)	10%
Qualità/Ambiente	3%
Customer Care/Call Center	4%
Logistica	2%
Personale/organizzazione	7%
Produzione	3%
Ricerca/sviluppo	3%
Segreteria	4%
Sistemi informativi	10%
Altro	20%

Titolo di studio richiesto dalle aziende nel 2013

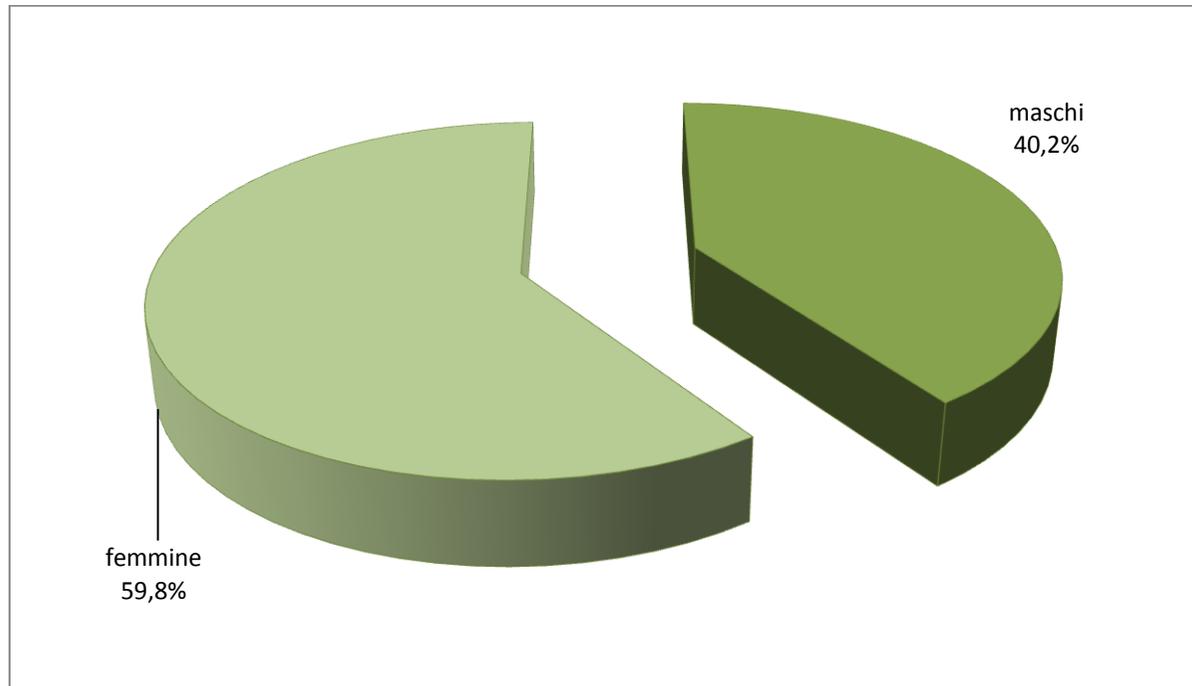
Diploma scuola media inferiore	2%
Studente di scuola media superiore	2%
Diploma di scuola media superiore	38%
Studente universitario	3%
Laurea specialistica o di secondo livello	30%
Master/post-laurea/dottorato	4%
Diploma di laurea triennale o di primo livello	21%

I dati che seguono sono stati elaborati a partire dalle schede di valutazione compilate dai soggetti (giovani e/o aziende*) che hanno effettuato o attivato uno stage nel 2013 su tutto il territorio nazionale.

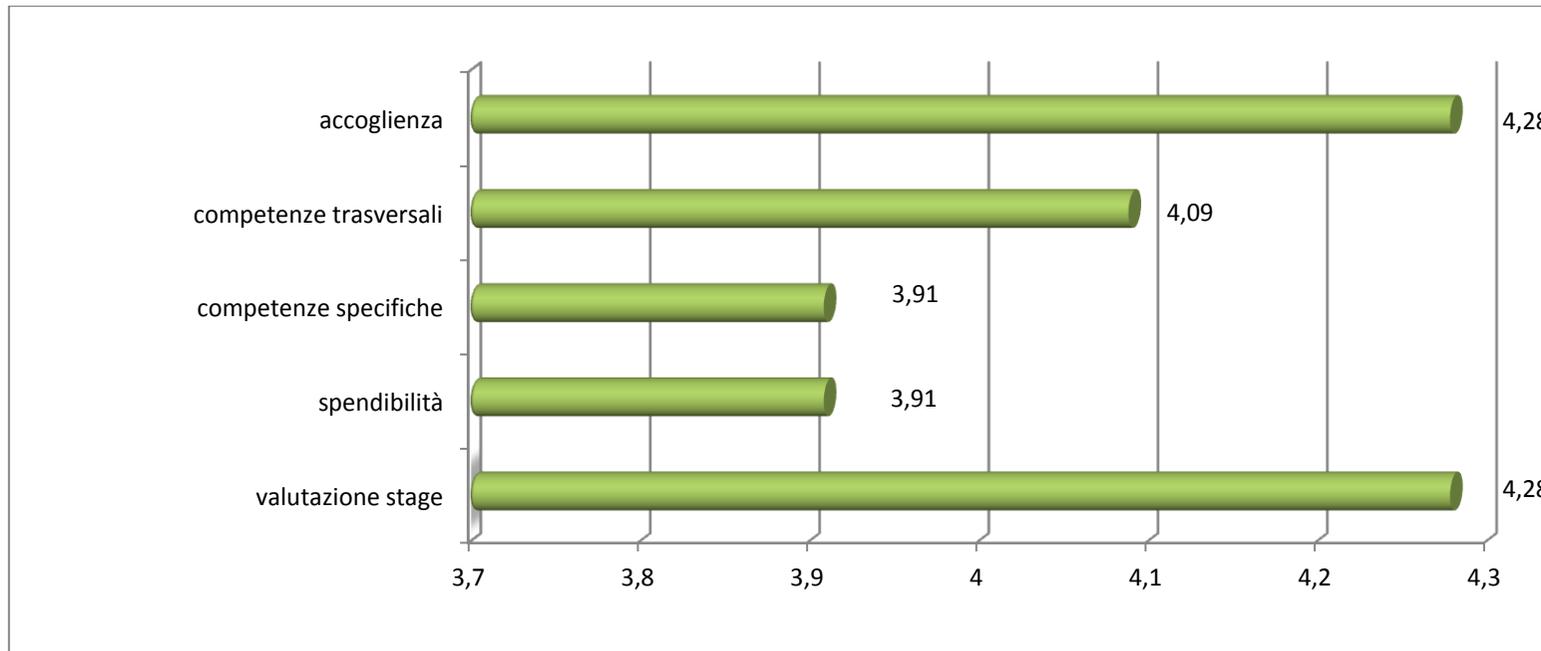
- Il numero complessivo delle schede di valutazione è 1705 ma solo in 36 casi abbiamo sia la scheda del soggetto che ha effettuato lo stage che quella dell'azienda. Il campione dei giovani che hanno risposto risulta essere di 1248, quello delle aziende di 1256.

Distribuzione per genere

(su 1705 soggetti)

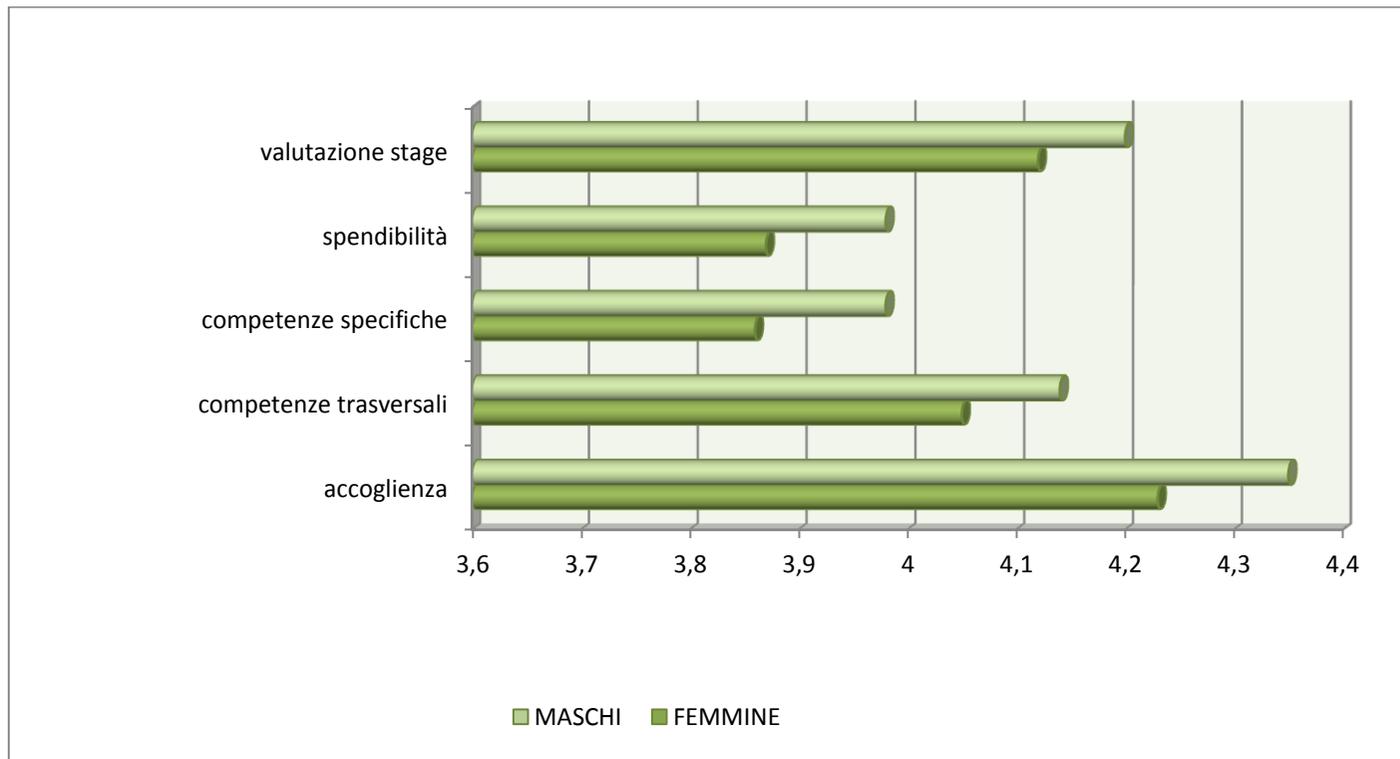


Tirocinanti: valutazioni medie da 1 (scarso) a 5 (eccellente)



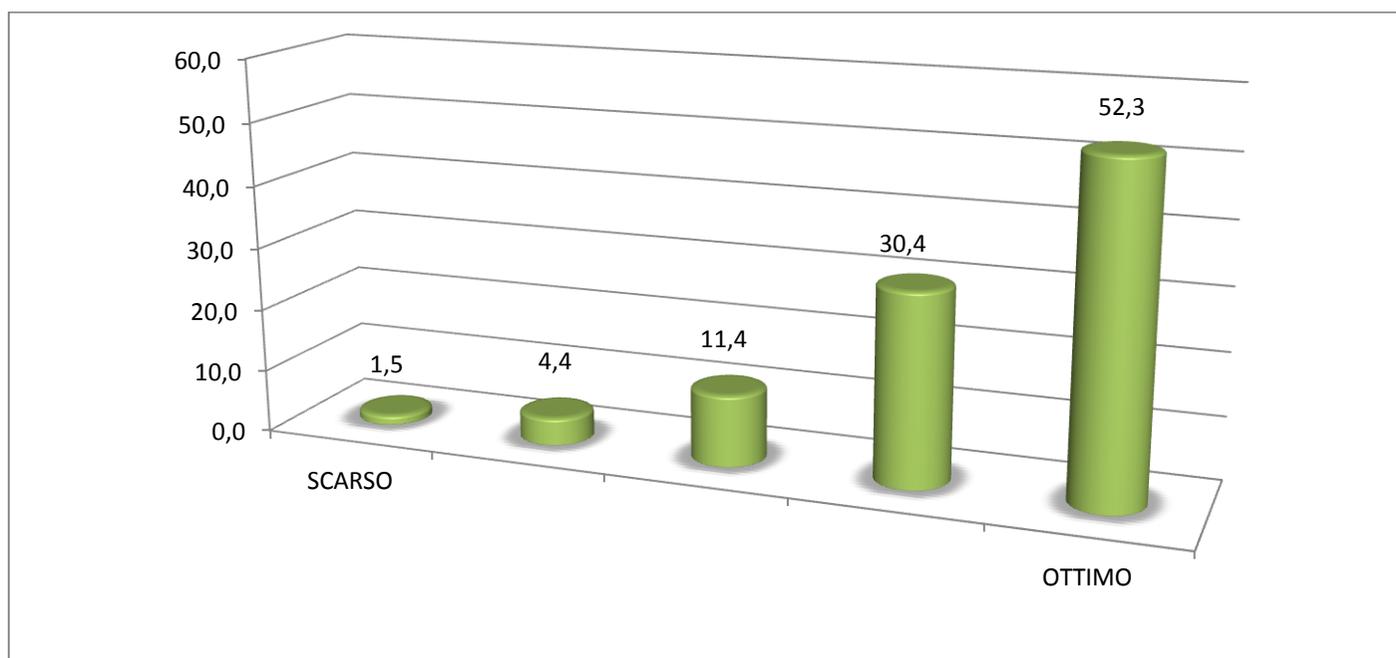
- Il dato complessivo sulla valutazione dell'esperienza appare complessivamente molto positivo, trainato dalla percezione di aver avuto l'opportunità di acquisizione delle competenze più trasversali e dalla buona accoglienza ricevuta nell'ambiente di lavoro
- Le valutazioni rispetto all'acquisizione delle competenze evidenziano, come già detto, un importante apprezzamento per l'acquisizione di competenze trasversali mentre maggiore criticità si rileva rispetto all'acquisizione delle competenze specifiche e alla spendibilità dell'esperienza.
- Il risultato appare significativo in quanto le cosiddette competenze trasversali (capacità di lavorare in gruppo, di problem solving, di relazione con il cliente.....) sono spesso quelle più deboli nel background dei giovani che si affacciano sul mercato del lavoro ma anche tra gli skills più richiesti dalle aziende.

Tirocinanti: valutazioni medie per genere (da 1 a 5)

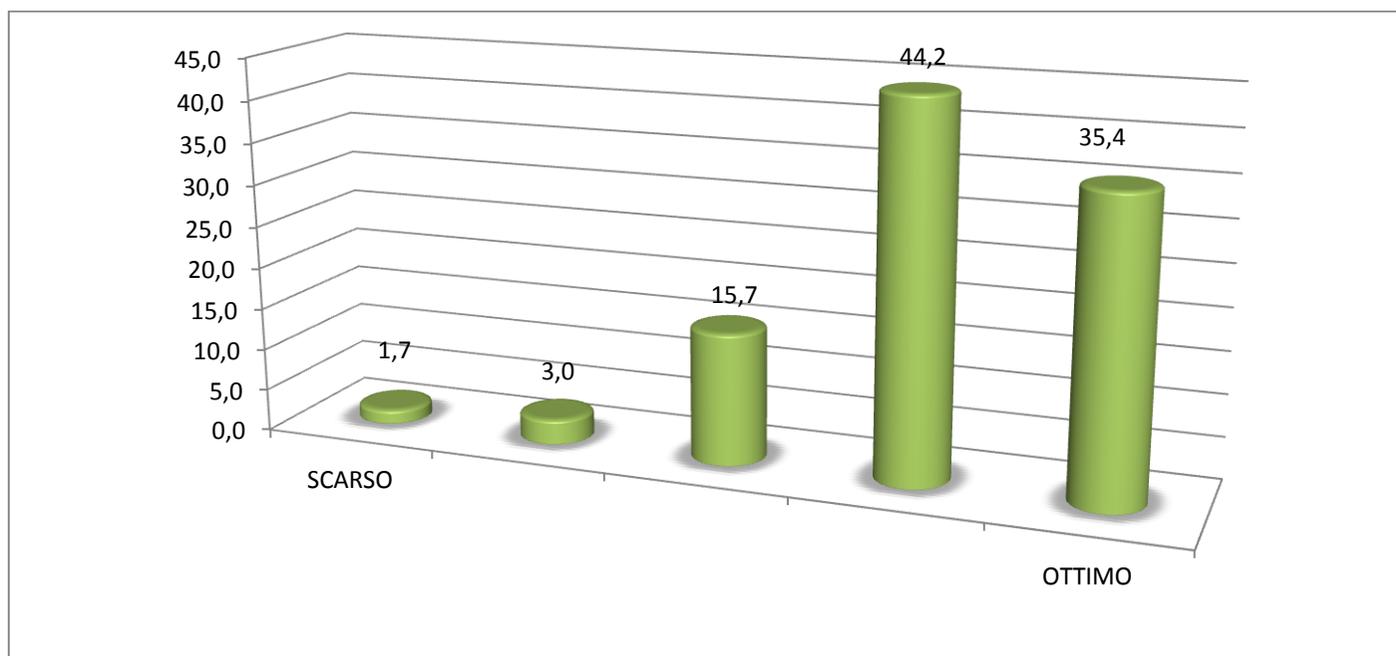


- L'analisi per genere evidenzia una valutazione più critica da parte delle ragazze, che forse hanno maggiori aspettative nel momento in cui intraprendono questa esperienza

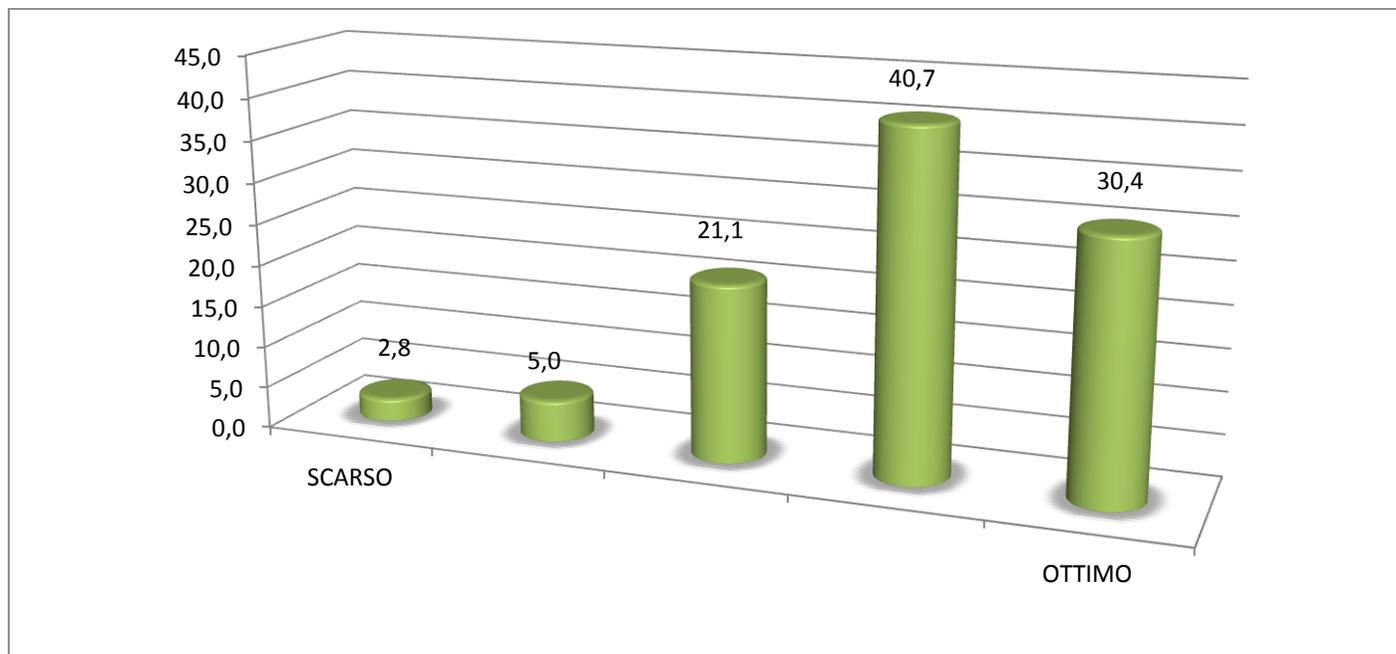
Tirocinanti: ACCOGLIENZA (da 1 a 5)



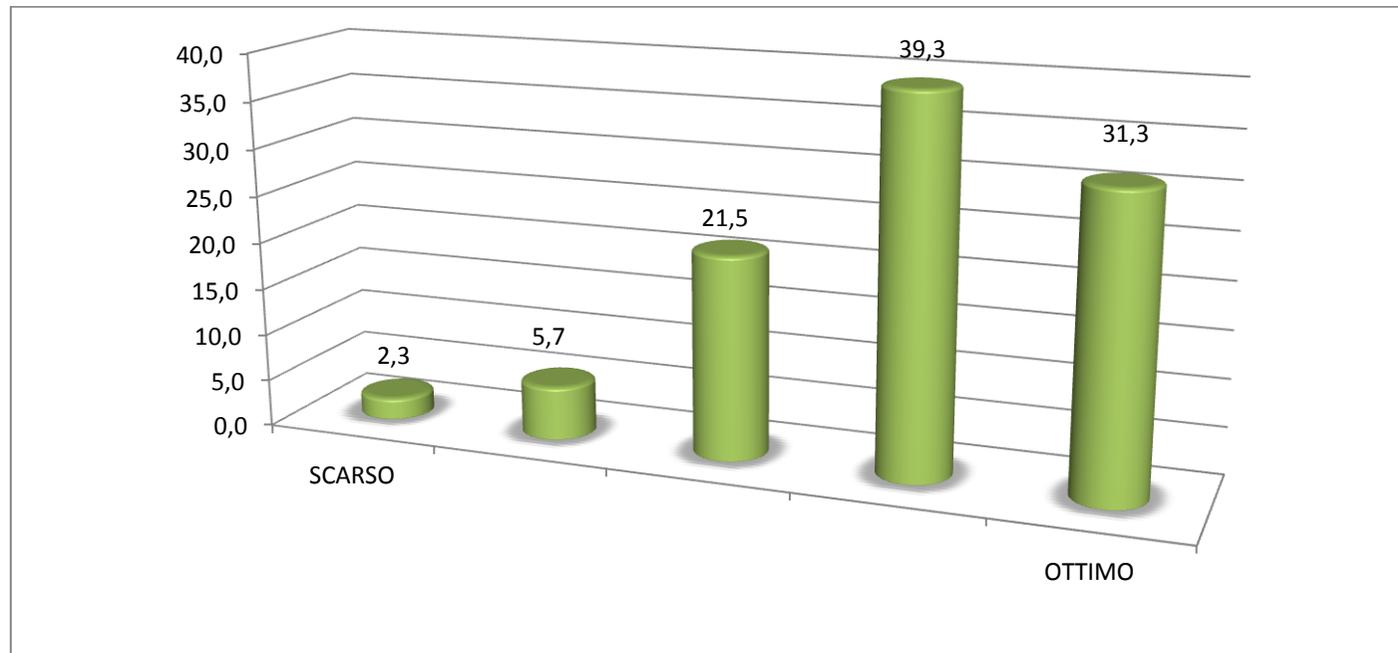
Tirocinanti: COMPETENZE TRASVERSALI (da 1 a 5)



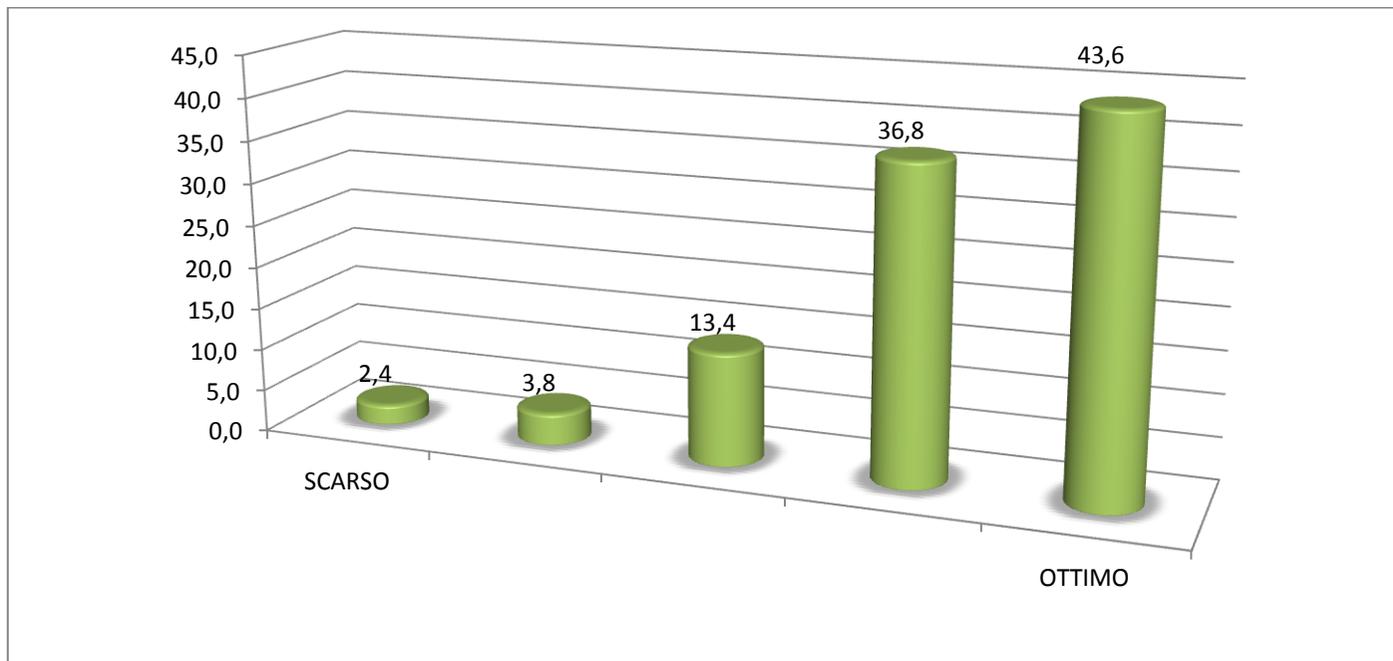
Tirocinanti: COMPETENZE SPECIFICHE (da 1 a 5)



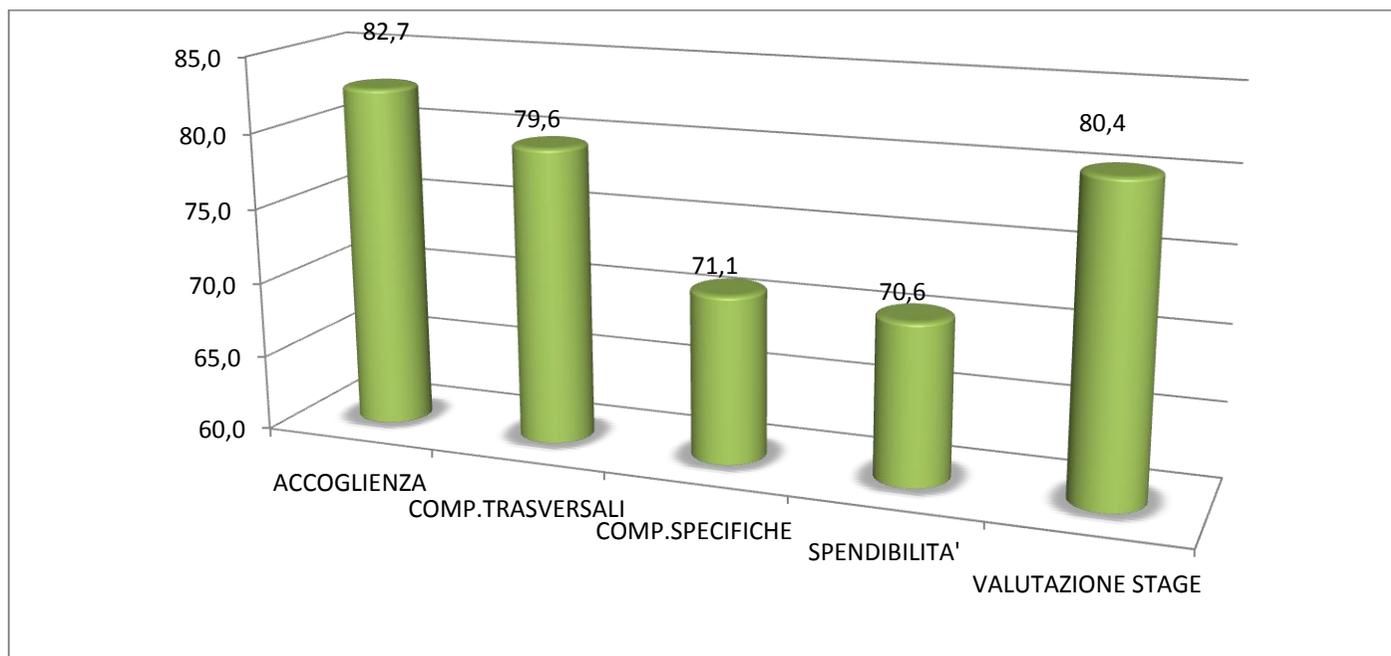
Tirocinanti: SPENDIBILITA' (da 1 a 5)



Tirocinanti: VALUTAZIONE STAGE (da 1 a 5)



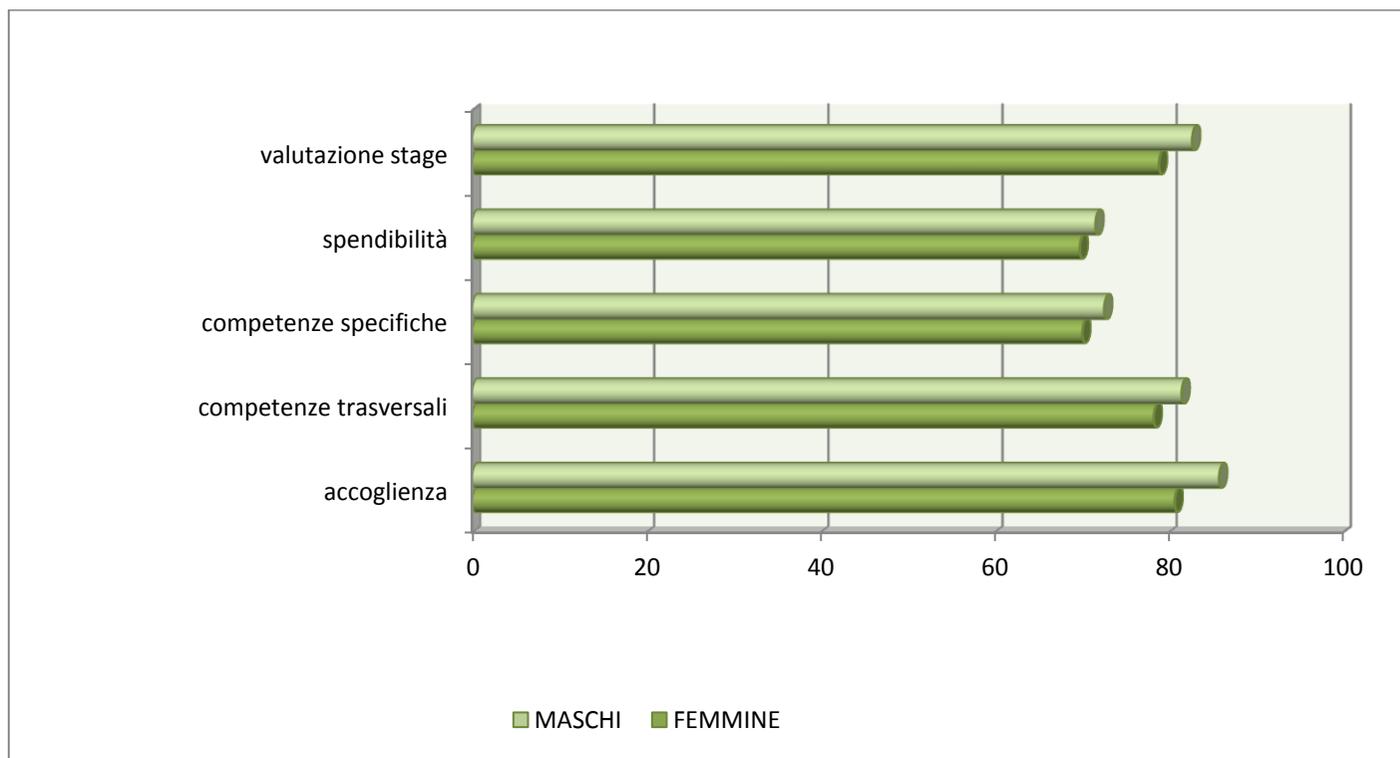
Tirocinanti: VALUTAZIONE POSTIVA INDICATORI (PUNTEGGI 4+5)



- Come è già stato evidenziato sia dai dati precedenti che dai risultati sugli esiti degli stage negli anni passati, pur in contesto di sostanziale positività, l'acquisizione di competenze specifiche e la spendibilità del tirocinio restano i punti deboli di un'esperienza che, complessivamente, viene valutata in modo positivo. E se il basso livello di spendibilità è senza dubbio una conseguenza della altrettanto bassa acquisizione di competenze specifiche (e quindi spendibili) ma anche di un mercato del lavoro che sempre più fatica ad assorbire forza lavoro giovane, l'indicatore relativo all'apprendimento

di competenze specifiche può essere un punto di partenza per una riflessione sui contenuti del tirocinio e sul suo legame con il sistema di istruzione/formazione.

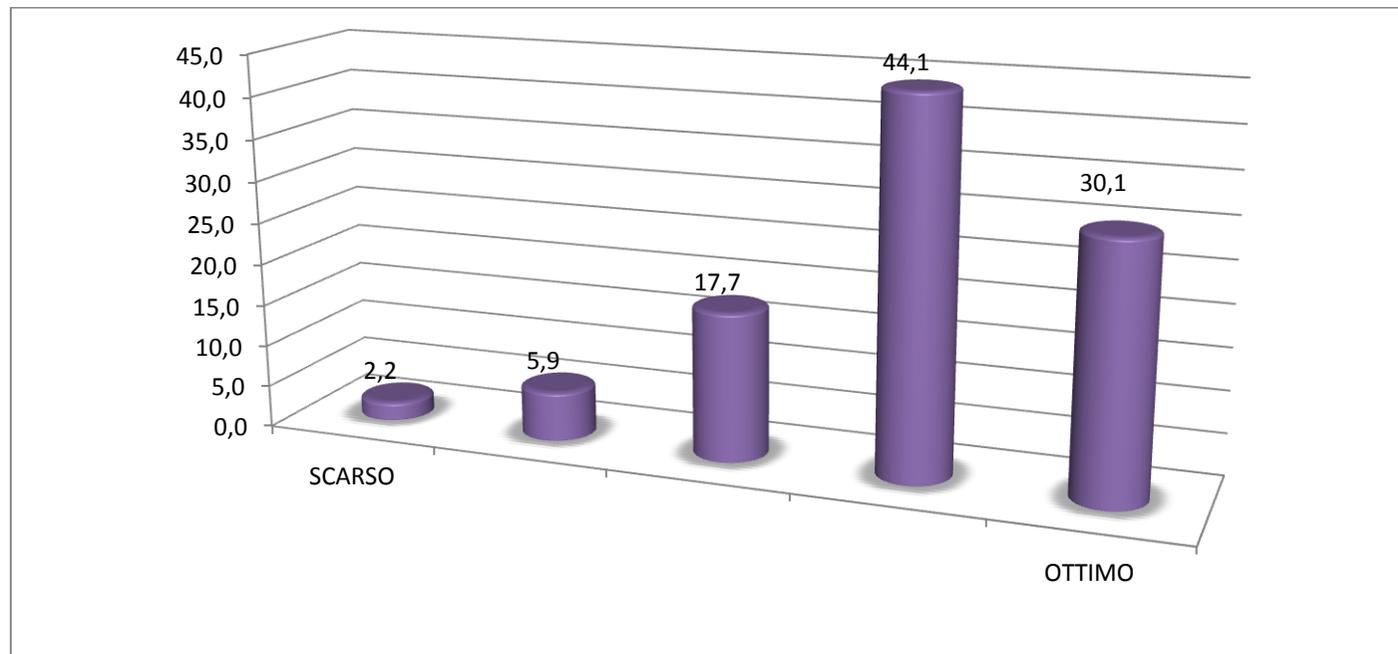
Tirocinanti: VALUTAZIONE POSTIVA INDICATORI PER GENERE (PUNTEGGI 4+5)



- I ragazzi esprimono un giudizio sistematicamente più positivo rispetto alle ragazze. Si può ipotizzare che su queste percezioni giochi anche una maggiore difficoltà di ingresso nel mercato del lavoro di queste ultime, per le quali pesano spesso anche una minore spendibilità dei percorsi

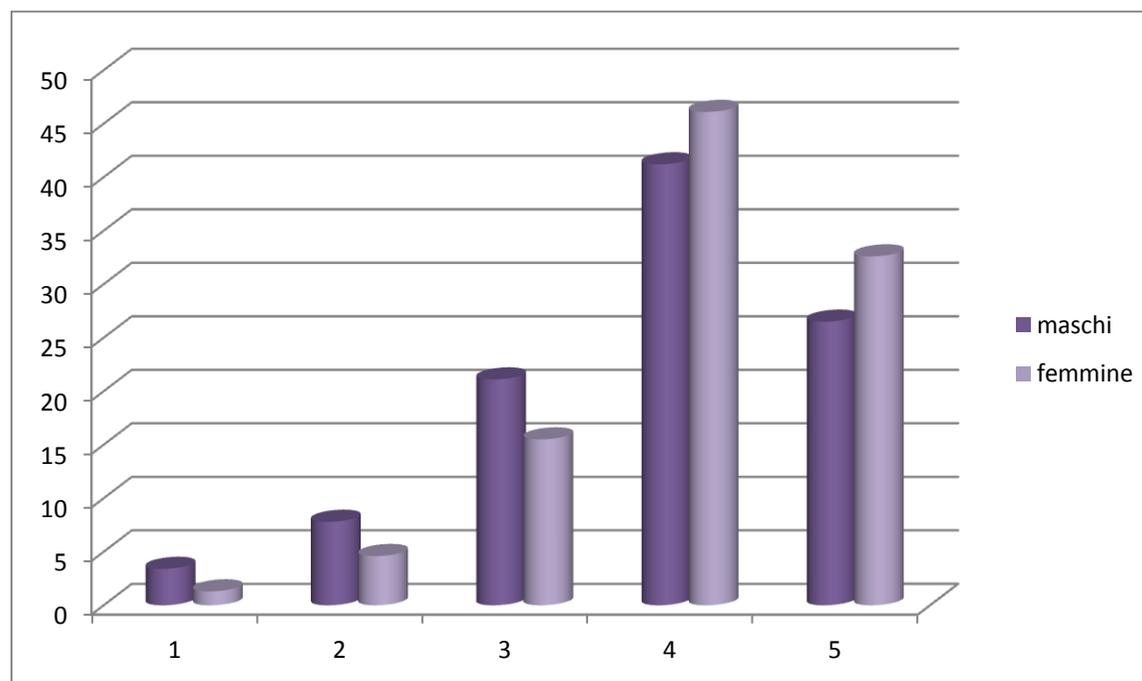
scolastici femminili e la volontà di individuare (in misura maggiore che per i ragazzi e con maggiore volontà) il lavoro che piace e per il quale si è investito in formazione.

Aziende: VALUTAZIONE STAGE (da 1 a 5)



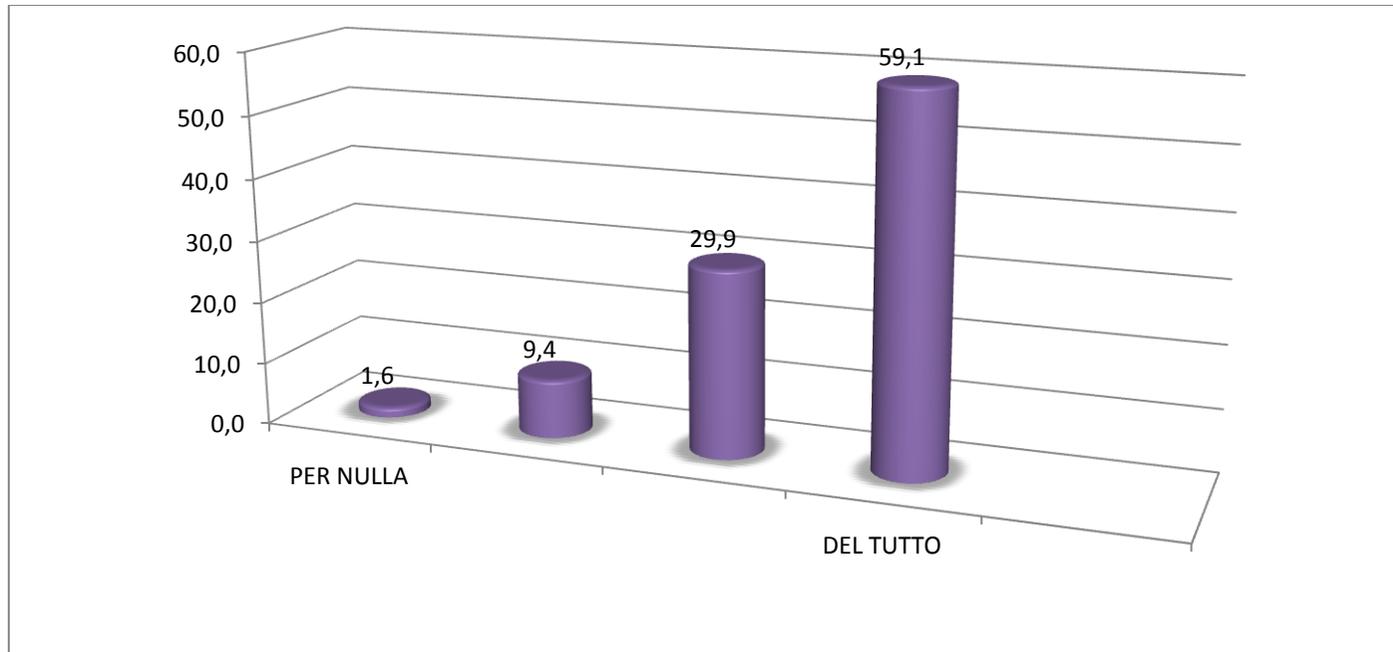
- Complessivamente le aziende esprimono un giudizio di soddisfazione rispetto ai tirocinanti, anche se non è trascurabile la quota di quante appaiono insoddisfatte o solo in parte soddisfatte

Aziende: VALUTAZIONE TIROCINANTE PER GENERE (da 1 a 5)



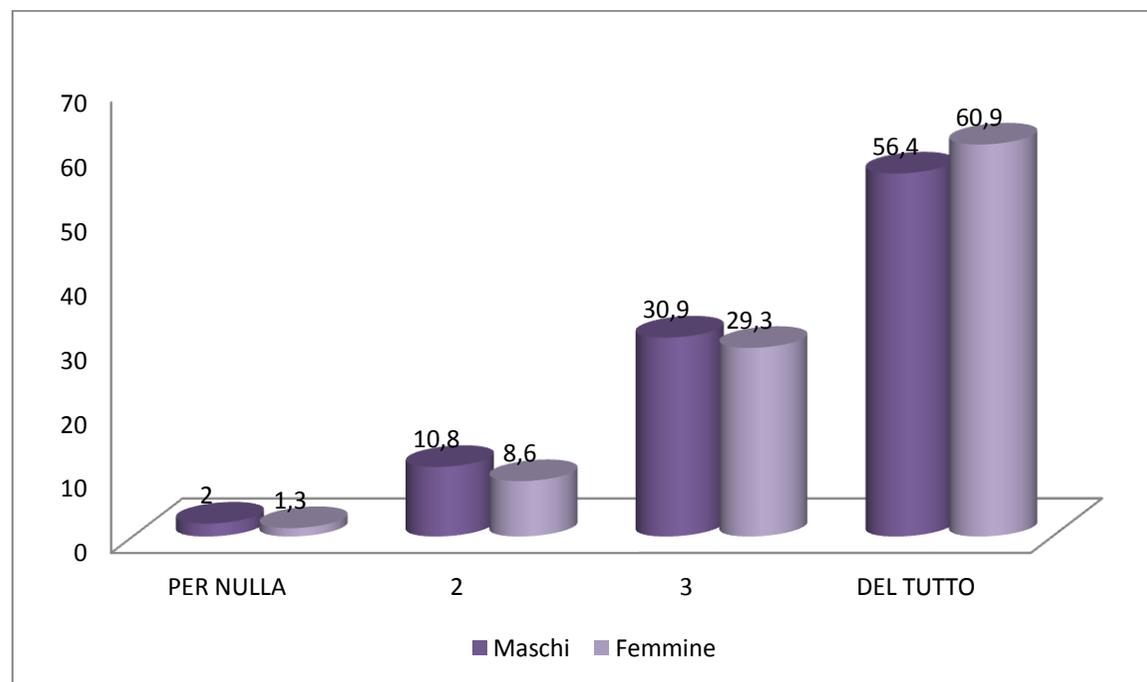
- La valutazione che le aziende fanno nei confronti dei tirocinanti appare significativamente migliore per le ragazze

Aziende: OBIETTIVI RAGGIUNTI (da 1 a 4)



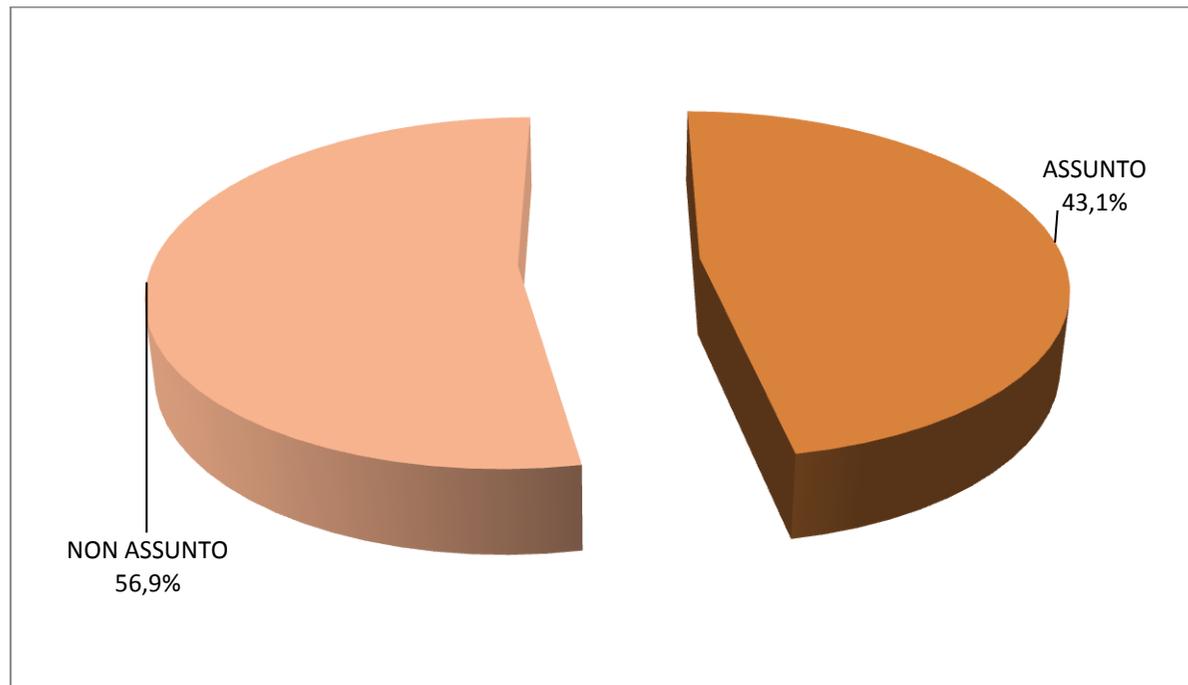
- In quasi il 60% dei casi le imprese affermano di essere riuscite a raggiungere tutti gli obiettivi prefissati all'inizio dell'esperienza di tirocinio. Il giudizio critico che i ragazzi danno rispetto all'acquisizione di competenze specifiche sembra però dissentire da questo risultato e rimanda alla necessità di una maggiore condivisione e chiarimento iniziale tra i due soggetti rispetto agli obiettivi del percorso.

Aziende: OBIETTIVI RAGGIUNTI PER GENERE DEL TIROCINANTE (da 1 a 4)



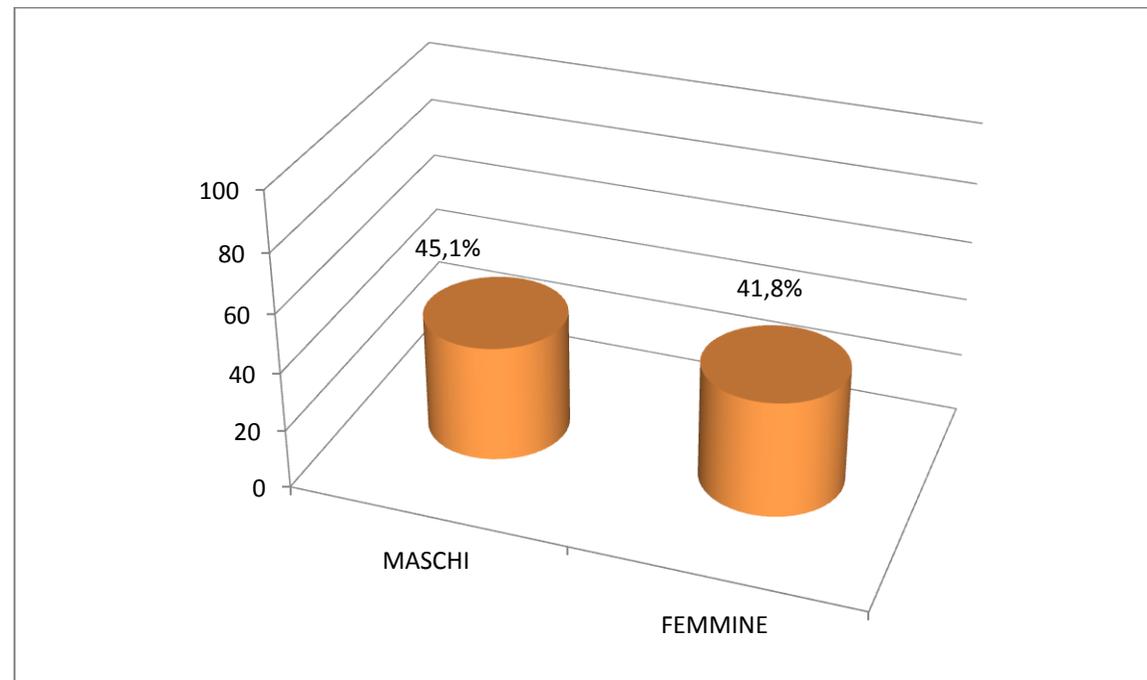
- Coerentemente con quanto osservato prima, le aziende sembrano indicare percorsi più performanti da parte delle ragazze, che vedono una valutazione del tutto positiva del loro percorso rispetto al raggiungimento degli obiettivi

ESITI OCCUPAZIONALI*

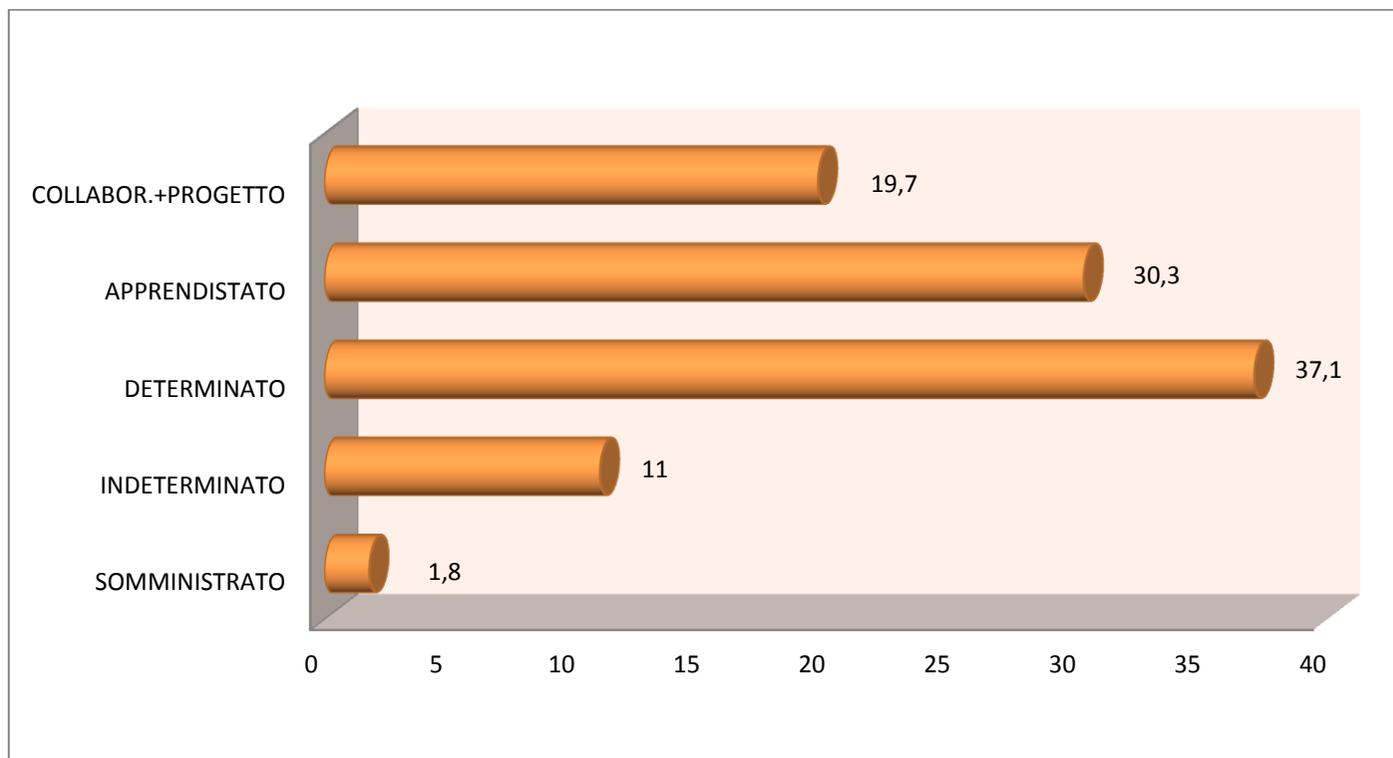


- Le informazioni che riguardano gli esiti occupazionali si basano su un sotto-campione di risposte pari a 503 casi (299 femmine e 204 maschi)

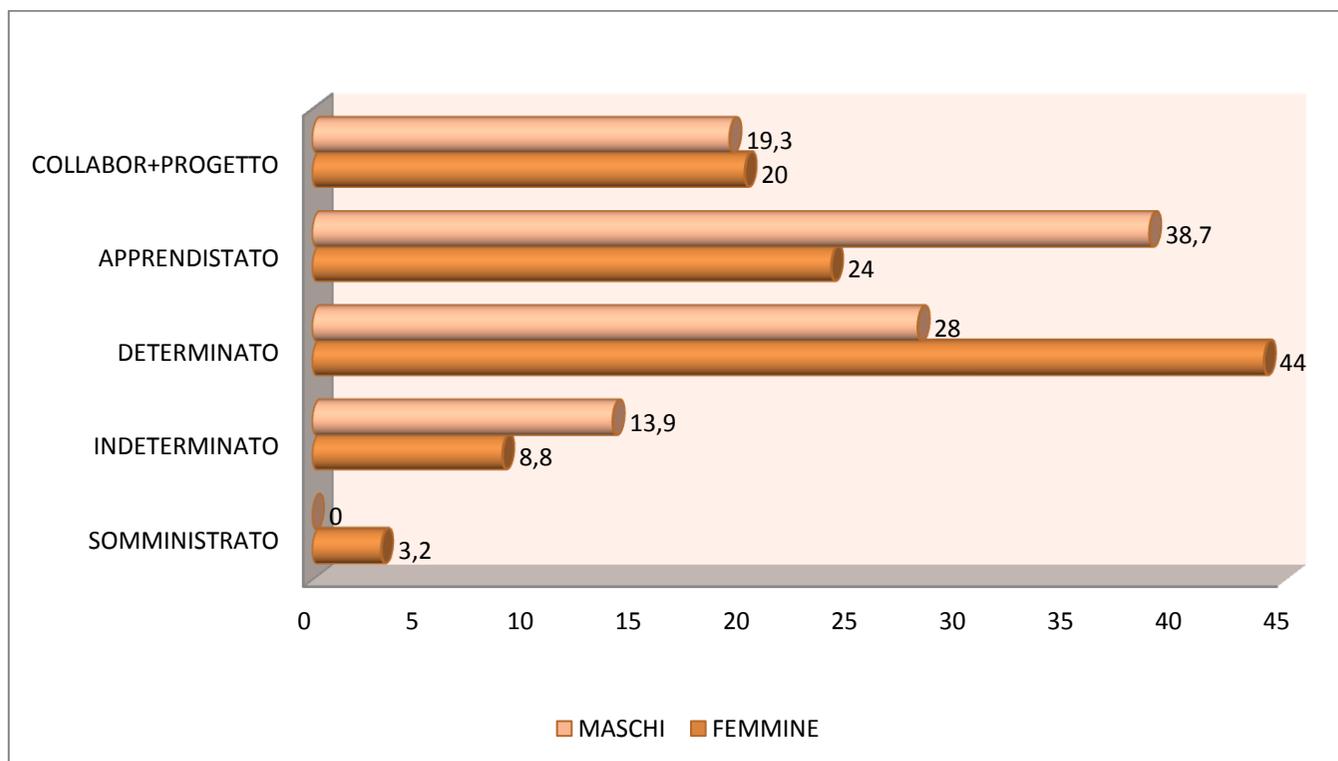
ESITI OCCUPAZIONALI: ASSUNTI PER GENERE



ESITI OCCUPAZIONALI: MODALITA' DI ASSUNZIONE



ESITI OCCUPAZIONALI: MODALITA' DI ASSUNZIONE PER GENERE



VALUTAZIONI INDICATORI PER ESITO OCCUPAZIONALE (PUNTEGGI 4+5)

	MEDIA GENERALE	MEDIA ASSUNTI	MEDIA NON ASSUNTI
TIROCINANTE			
Accoglienza	4,28	4,73	4,52
Comp. Trasversali	4,09	4,53	4,28
Comp. Specifiche	3,91	4,20	4,10
Spendibilità	3,91	4,47	4,07
Valutazione stage	4,15	4,47	4,28
AZIENDA			
Giudizio sul tirocinante	3,94	4,30	3,86
Obiettivi raggiunti	3,46	3,66	3,37

- La tabella riassuntiva, nella quale sono riportate le valutazioni medie assegnate ai diversi item del questionario di valutazione, indica come, sia da parte dell'azienda che del tirocinante, il giudizio relativo all'esperienza dello stage in tutte le sue declinazioni sia migliore nel caso di esito positivo, ovvero nei casi in cui il tirocinio abbia avuto come esito un prolungamento del rapporto di lavoro.

QUALCHE INDICAZIONE

- Nel complesso le aziende appaiono molto soddisfatte degli stage attivati, che sono ritenuti spesso un'ottima **opportunità** per individuare nuove risorse preziose e utili all'interno della struttura.
- Le aziende sembrano apprezzare in modo particolare la presenza o l'acquisizione durante lo stage delle cosiddette **competenze trasversali** quali, ad esempio, l'attitudine al lavoro di gruppo, la flessibilità, la proattività, la motivazione, la disponibilità e la serietà.
- Al contrario hanno giudicato negativamente l'esperienza quando si sono trovati davanti a soggetti non in grado di lavorare in gruppo, di comunicare e di creare sinergie, con scarso spirito di iniziativa e poco motivati, con limitata autonomia e capacità organizzativa.